

TI_GERICHTE 15.1995.33 vom 18. April 1995

TI Tribunale d'appello, 1995-04-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1995.33

FR: TI_GERICHTE 15.1995.33 du 18 avril 1995

IT: TI_GERICHTE 15.1995.33 del 18 aprile 1995

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

a) Per l'art. 38 cpv. 2 LEF l'esecuzione si prosegue in via di pignoramento o in via di fallimento. L'ufficiale esecutore determina d'ufficio (DTF 115 III 89) quale specie d'esecuzione sia da applicare (art. 38 cpv. 3 LEF), ritenuto il suo obbligo di accertare se esiste un'iscrizione nel registro di commercio (DTF 79 III 13). L'art. 39 cpv. 1 n. 7 LEF impone per norma di diritto cogente la prosecuzione in via di fallimento se il debitore è iscritto nel registro di commercio quale società anonima. b) L'art. 43 LEF stabilisce che l'esecuzione per imposte, tributi, tasse, sportule, ammende e altre prestazioni fondate sul diritto pubblico e dovute a pubbliche casse o a funzionari ha sempre luogo in via di pignoramento o di realizzazione del pegno. Affinchè una società anonima sfugga alla comminatoria di fallimento occorrono così due requisiti cumulativi (DTF 115 III 90 cons. 2): - il credito in esecuzione deve avere origine nel diritto pubblico; - il creditore deve essere un soggetto di diritto pubblico. c) Nel caso in esame la reclamante sostiene che la _____ va equiparata per legge ad un istituto di diritto pubblico. Ora l'art. 48 cpv. 2 LPP prevede che gli istituti di previdenza registrati devono assumere la forma di una fondazione o di una società cooperativa od essere istituzioni di diritto pubblico. La creditrice appartiene alla prima categoria di soggetti e non può in alcun caso essere equiparata ad un ente di diritto pubblico. Tanto meno se si pensa che la norma dell'art. 43 LEF deroga al sistema legale - in particolare all'art. 39 cpv. 1 n. 7 LEF - e deve perciò essere interpretata restrittivamente (cfr. DTF 115 III 89, 94 III 71 cons. 3; cfr. anche Brühwiler, Die betriebliche Personalvorsorge in der Schweiz, Berna 1989, p. 457 nota 68). Di conseguenza essendo in casu la creditrice un soggetto di diritto privato, manca già uno dei requisiti richiesti. L'art. 43 LEF non può quindi essere applicato. Ne consegue che la comminatoria di fallimento è stata emessa in conformità del diritto esecutivo, l'esecuzione dovendo essere proseguita in via di fallimento.

E. 2

Non si prelevano spese e non si assegnano indennità.

E. 3

Intimazione: - _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente La segretaria